



Interreg



retralags

MARITTIMO-IT F R-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

COMPONENTE T1 "PIANO D'AZIONE TRANSFRONTALIERO RETRALAGS" PRODOTTO T1.4.11 CONTRATTO DI LAGO, LAGUNA E STAGNO CONTRATTO DI LAGO DEL MASSACIUCCOLI

ALLEGATO D "DOCUMENTO STRATEGICO"



FEBBRAIO 2019

La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Indice

| | |
|--|----|
| INTRODUZIONE..... | 4 |
| A. PIANIFICAZIONE STRATEGICA..... | 5 |
| B. SCENARIO STRATEGICO..... | 8 |
| DESCRIZIONE DELLO SCENARIO STRATEGICO LOCALE | 8 |
| PRIORITÀ DELLO SCENARIO STRATEGICO LOCALE..... | 10 |
| C. SCENARIO DI INTERVENTO | 13 |
| AZIONI DELLO SCENARIO DI INTERVENTO..... | 13 |
| QUADRO SINOTTICO DELLO SCENARIO DI INTERVENTO | 17 |
| LEGENDA DEL QUADRO SINOTTICO DELLO SCENARIO DI INTERVENTO: | 19 |
| Asse Strategico 1: BUONO STATO ECOLOGICO E CHIMICO DEL CORPO IDRICO..... | 19 |
| Asse Strategico 2. GESTIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO | 23 |
| Asse Strategico 3. TUTELA DELL'ECOSISTEMA LACUSTRE | 25 |
| Asse Strategico 4. SVILUPPO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE | 27 |
| Asse Strategico 5. VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E FRUIZIONE SOSTENIBILE..... | 31 |
| Asse Strategico 6. PROMOZIONE ED EDUCAZIONE | 34 |
| Asse Strategico 7. GOVERNANCE PARTECIPATA E COORDINAMENTO TERRITORIALE | 36 |

Autore testi:

Stefania Gatti

COMUNITA' INTERATTIVE
Officina per la partecipazione



INTRODUZIONE

Il Documento strategico definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi di pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio¹. Il Documento strategico del Contratto di Lago per il Massaciuccoli – secondo le indicazioni fornite dal Comitato di Pilotaggio Retralags - si compone di tre parti²:

- A. **Pianificazione strategica presente** sul territorio.
- B. **Scenario strategico** locale e priorità per indirizzare le politiche regionali e locali, emersi dal processo partecipativo.
- C. **Scenario di intervento** di lungo termine (oltre i 10 anni), che sia sintesi tra pianificazione strategica e scenario strategico del percorso partecipativo.

Il Documento RETRALAGS “Criteri e requisiti qualitativi minimi per la gestione dei Contratti di Laguna” indica la distinzione tra azioni la cui attuazione è rimandata nel tempo (contenute nel Documento Strategico) e azioni attuabili entro i 3-5 anni (contenute nel Primo Programma d’Azione): *disgiungere le azioni di lungo termine da quelle a breve, cioè avere un orizzonte strategico (Documento strategico) ed un orizzonte operativo (Programma d’azione) seppur integrati tra di loro, appare in questo senso più funzionale alla concretizzazione delle previsioni. Di fatto l’orizzonte strategico degli interventi individuato dal Documento strategico, può prevedere un impegno rimandato nel tempo, mentre il Programma d’azione (su base triennale) diviene un impegno in un ambito temporale ben definito.*³

Da questo chiarimento deriva quindi l’impostazione del punto C “Scenario di intervento”, contenente:

- **azioni** la cui attuazione è rimandata ad uno scenario a medio lungo termine; integrate con
- **azioni** che gli Enti sottoscrittori del Contratto di Lago si impegnano ad attuare nei 3-5 anni e dettagliano nel Primo Programma d’Azione.

¹ Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Ministero dell’Ambiente, ISPRA “Definizioni e Requisiti Qualitativi di base dei contratti di fiume” 12 marzo 2015.

² RETRALAGS , Verbale del Comitato di Pilotaggio, 21-22 Novembre 2018.

³ RETRALAG, “Criteri e requisiti qualitativi minimi per la gestione dei contratti di laguna”, pag.12, Marzo 2018.

A. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

“I Contratti di Fiume sono coerenti con le previsioni di piani e programmi già esistenti nel bacino idrografico di riferimento e per il territorio oggetto del Contratti di Fiume e, qualora necessario, possono contribuire ad integrare e riorientare la pianificazione locale e a migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, in conformità con gli obiettivi delle normative ambientali” (n.d.r. Direttive Quadro: sulle Acque, Alluvioni, Habitat, sulla Strategie marina)⁴.

La ricognizione degli strumenti di pianificazione e programmazione presenti nel Bacino Idrografico del Massaciuccoli ha quindi lo scopo di rappresentare la progettualità strategica che il Contratto di Lago mette in sinergia attraverso Obiettivi strategici e Azioni che concorrono alla definizione e attuazione dei Piani e Programmi già attivi⁵, con la possibilità di migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata e riorientare la pianificazione locale.

Gli strumenti di pianificazione e programmazione attivi nel bacino idrografico del Massaciuccoli sono qui di seguito elencati⁶:

- Direttiva quadro “Acque” (2000/60/CE)
 - Direttiva “Alluvioni” (2007/60/CE)
 - Direttiva “Habitat” (1992/43/CE)
 - Direttiva “Uccelli” (2009/147/CE)
 - Convenzione delle Zone Umide (Convenzione di Ramsar⁷)
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico del fiume Serchio, approvato con DPCM del 27/10/2016;
 - il Piano di Gestione delle Acque – 1° aggiornamento (PdG) del Distretto Idrografico del fiume Serchio approvato con DPCM del 27 ottobre 2016;
 - il Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico, approvato con DCRT n. 20 del 1° febbraio 2005, come modificato con il ‘Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio Primo Aggiornamento’, approvato con DPCM in data 26 luglio 2013. E’ stato altresì adottato (delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino pilota del Fiume Serchio n. 180 del 17 dicembre 2015) il ‘Progetto di Piano di Bacino stralcio

⁴Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Ministero dell’Ambiente, ISPRA “Definizioni e Requisiti Qualitativi di base dei contratti di fiume” 12 marzo 2015.

⁵ Legge 28/12/2015 n. 221, Collegato Ambientale 2016 - *Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*, art. 59 - *Contratti di Fiume*.

⁶ RETRALAGS, Protocollo di Intesa per la realizzazione del Contratto di Lago di Massaciuccoli, con successive integrazioni.

⁷ Il 22 Giugno 2017 il Lago e il Padule di Massaciuccoli sono stati dichiarati “aree umide di importanza internazionale” ai sensi della Convenzione di Ramsar.

Assetto Idrogeologico del Fiume Serchio, Secondo Aggiornamento', le cui misure di salvaguardia sono immediatamente vigenti ed efficaci.

- il Piano di Bacino Stralcio "Bilancio idrico del bacino del lago di Massaciuccoli", corredato dalla Valutazione Ambientale e Misure di salvaguardia, dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (adottato con delibera n. 169 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Serchio del 21 dicembre 2010).
- il Piano d'ambito dell'Autorità Idrica Toscana;
- il Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020, Obiettivo 9 "Tutela e difesa del territorio - Consumo di suolo Zero", progetti regionali n°8 "Assetto idrogeologico ed adattamento ai cambiamenti climatici"⁸ e n°9 "Governo del territorio"⁹.
- il Piano Ambientale ed Energetico Regionale di competenza regionale (istituito con L.R. 14/2007) all'interno del quale, al fine di garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche, la Regione in particolare individua gli "interventi strategici di interesse regionale" (art. 25 L.R. 69/2011);
- il Piano di tutela delle acque (PTA) previsto dall'art. 121 del D.Lgs. 152/2006, di competenza regionale;
- la Legge Regionale 41/18 sulla gestione del rischio di alluvioni in relazione alle trasformazioni del territorio e la tutela dei corsi d'acqua: artt. 3,19 Rilascio dell'autorizzazione idraulica;
- il Piano di indirizzo territoriale di cui all'art. 48 della LR 01/2005 con valenza di Piano paesaggistico, della Regione Toscana,
- il Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate, della Regione Toscana;
- i Piani territoriali di coordinamento di cui all'art. 51 della L.R. 01/2005, della Provincia di Lucca e della Provincia di Pisa;
- il Piano territoriale del Parco Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli e il Piano di gestione del Padule settentrionale e Lago di Massaciuccoli

Le programmazioni presenti nel bacino idrografico del Massaciuccoli sono qui di seguito elencate:

- l'Accordo di programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche - IV integrativo del 31 luglio 2015;

⁸ Prevede interventi sia sul versante agricolo-forestale che sul versante infrastrutturale, mediante la realizzazione di importanti opere idrauliche e idrogeologiche, (PRS 2016-2020, p. 39).

⁹ Ha come obiettivo di contenere il nuovo consumo di suolo [...] la pianificazione territoriale sovracomunale, la qualificazione e valorizzazione dei paesaggi regionali anche in aree particolarmente degradate, l'attivazione di strategie d'area ove integrare le politiche pubbliche regionali e rafforzare la collaborazione fra istituzioni, (PRS 2016-2020, p. 39)

- Accordo di programma quadro - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche: Accordo attuativo per il completamento della tutela delle risorse idriche del lago di Massaciuccoli;
- l'Accordo di Programma per la tutela delle risorse idriche dell'entroterra versiliese e della costa;
- l'Accordo di Programma per la tutela delle Foci Fluviali e delle acque marino costiere della riviera Apuo-Versiliese;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con il Progetto Integrato Territoriale della Pianura Pisana (Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli capofila);
- Protocollo d'intesa per la gestione delle Porte Vinciane e della barriera mobile;
- Protocollo d'intesa tra l'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli e la Lipu per la gestione della Riserva Naturale del Chiarone;
- Protocollo d'intesa per la candidatura del Lago di Massaciuccoli a patrimonio dell'UNESCO.

B. SCENARIO STRATEGICO

Lo Scenario strategico locale è lo “scenario ideale di Lago¹⁰” emerso dal percorso partecipativo¹¹ “Verso il Contratto di Lago per il Massaciuccoli”, al quale il Contratto di Lago dovrà tendere nei prossimi 10 anni con delle priorità.

DESCRIZIONE DELLO SCENARIO STRATEGICO LOCALE

Lo scenario strategico locale descrive un Lago che tra alcuni decenni sarà in equilibrio eco sistemico tra tutte le sue componenti.

Lo stato ideale del Lago – così come quello attuale – viene definito dal percorso partecipativo come il risultato dell’assetto morfologico e delle attività antropiche che si sono susseguite nel tempo, un ecosistema costituito da componenti dinamiche, inseparabili che interagiscono tra loro, e che sono:

- il ciclo delle acque superficiali e sotterranee nel bacino idrografico del Lago (che include le colline, le Alpi Apuane, le dune costiere);
- gli ambienti naturali tipici delle aree umide;
- gli insediamenti urbani;
- l’agricoltura, la pesca, la caccia, altre attività economiche;
- la stratificazione degli usi storici e culturali del territorio e del paesaggio.

Nello scenario strategico locale il Lago di Massaciuccoli è sostanzialmente tornato “a vivere”.

L’ACQUA del Lago è di buona qualità e quantità, è in grado di accogliere comunità animali e vegetali tipiche delle zone umide; molte aree in subsidenza¹² sono state riallagate e rinaturalizzate, anche con funzioni di fitodepurazione; le sponde e le aree limitrofe sono libere da rifiuti e da strutture abbandonate e fatiscenti. L’acqua di falda e di superficie non è più interessata di ingressione salina e nelle ex cave di sabbia sono state ripristinate profondità compatibili con la biodiversità.

LA BONIFICA IDRAULICA MECCANICA non è più attiva nelle aree ad elevata subsidenza, con un risparmio di energia e di risorse per l’intero territorio, ed una riduzione della eutrofizzazione nel Lago. Il progressivo riallagamento delle aree in subsidenza è stato programmato e concordato con i proprietari e gli agricoltori.

¹⁰ Il termine “Lago” va sempre inteso nel presente documento come l’ecosistema umido comprendente lo specchio lacustre e l’area palustre ad esso collegata, che complessivamente costituiscono la zona umida Ramsar.

¹¹ RETRALAGS, Verbale del Comitato di Pilotaggio, 21-22 Novembre 2018.

¹² soggette ad un abbassamento costante del livello del terreno.

L'ECONOMIA LOCALE è costituita da attività a basso impatto per l'ecosistema del Lago:

- la pesca è tornata ad essere una attività tipica del Lago: è possibile sia la pesca sportiva che quella commerciale; entrambe indirizzate anche al controllo delle specie esotiche, regolamentate con il supporto delle associazioni e delle categorie economiche, e non costituiscono una criticità per le specie autoctone;
- l'attività agricola è considerata una risorsa e non una criticità: gli agricoltori si prendono cura della realizzazione di fasce ecologiche tampone a vegetazione spontanea e la loro funzione viene riconosciuta economicamente dagli Enti preposti; le produzioni agricole più diffuse sono quelle adatte all'ambiente palustre, come canapa e riso, comprendono colture tradizionali e colture che non richiedono irrigazione; le colture che richiedono irrigazione sono limitate e sono provviste di sistemi di irrigazione a goccia. Le produzioni agricole presenti hanno una filiera che garantisce la trasformazione e vendita finale del prodotto sul mercato;
- è diffuso un turismo sostenibile, contenuto e monitorato, che produce opportunità economiche per le attività di tutto il territorio, dal mare alla collina attraverso il Lago; le attività turistiche sono in rete con le associazioni del territorio - che organizzano attività culturali, sportive, educative, ambientali - con le aziende agricole - che svolgono vendita diretta, didattica, ospitalità - con le Fondazioni e gli Enti che gestiscono risorse culturali.

La **FRUIZIONE** del Lago e delle aree limitrofe è estesa e strutturata, ma nel rispetto dell'ecosistema del Lago e della sicurezza idrogeologica:

- è possibile una mobilità lenta intorno al Lago e da più zone è possibile affacciarsi direttamente sull'acqua e ammirare il paesaggio: tratti di lungolago riqualificati sono fruibili sia dai cittadini che dalle associazioni sportive; il circuito "anello del Lago" è completo e permette di andare a piedi e in bicicletta intorno al Lago senza interruzioni, con accessi e itinerari evidenziati con cartellonistica; "l'anello" si collega ad altre reti ciclopedonali e a punti di interesse anche esterni al lungo lago;
- le bilance, i capanni, i ricoveri per le barche sono stati restaurati dai proprietari e vengono utilizzati per pescare e per passare il tempo libero sul Lago; l'utilizzo obbligatorio di motori elettrici per le imbarcazioni non costituisce un limite alla fruizione del Lago, e le batterie vengono smaltite in maniera corretta; la fruizione dei canali è regolamentata per non disturbare la fauna e danneggiare la flora;
- la vigilanza delle forze dell'ordine e delle sentinelle del Lago è capillare su tutta l'area;
- il Lago ed i canali vengono utilizzati per attività sportive ecosostenibili (come vela, canoa e kajak), sono presenti sedi, strutture e servizi che permettono di svolgere sia attività di tipo ricreativo che agonistico; attraverso il "parco delle vie d'acqua" è possibile visitare una rete di canali fino a Calambrone; le associazioni turistico-sportive praticano attività ecosostenibili, organizzano eventi didattici per bambini e adulti di diffusione della conoscenza, del rispetto e della tutela dell'ambiente palustre;

- il servizio di trasporto passeggeri delle motonavi permette sia visite turistiche che la mobilità tra le due sponde del Lago attraverso percorsi e approdi (a Massaciuccoli e a Torre del Lago) consentiti e garantiti;
- strutture storiche riqualificate restituiscono luoghi che recuperano il legame tra “uomo, Lago e paesaggio” e facilitano l’accesso al Lago.

Il Lago di Massaciuccoli, già zona Ramsar e patrimonio della Biosfera, è conosciuto anche come Lago di Puccini-patrimonio dell’Unesco; la sua **PROMOZIONE** racchiude tutti i suoi maggiori valori e punti di forza: la storia, la biodiversità, il paesaggio, i luoghi di interesse e di pregio, i servizi e le attività turistiche, sportive, ricreative, culturali, educative. Gli Enti, le associazioni, le attività economiche collaborano nella promozione del territorio e delle attività presenti, sotto il **COORDINAMENTO** e la regia del Parco MSRM. Le peculiarità naturalistiche del Lago e della sua area palustre ricca di biodiversità, vengono promosse dalle scuole, dalle attività associative, dalle attività economiche, dagli Enti pubblici. Tutte le realtà attive nel territorio – associazioni sportive, agricoltori, pescatori, pro-loco, associazioni di tutela ambientale, ... – **COLLABORANO** tra loro.

C’è una forte consapevolezza da parte della **SOCIETÀ** - Enti pubblici, cittadini, turisti, attività economiche, associazioni presenti nel territorio - che il Lago è un valore irrinunciabile per l’intera Comunità che deve prendersene cura, per sé e per le generazioni future, attraverso anche una sussidiarietà orizzontale che prevede la collaborazione tra pubblico e privato. Il Forum¹³ del Contratto di Lago – organismo nato a conclusione dei Tavoli tematici del percorso partecipativo Verso il Contratto di Lago - si occupa del monitoraggio, della promozione e sperimentazione del Contratto, e del coordinamento tra associazioni e Istituzioni nella sua attuazione, nel rispetto delle direttive europee.

PRIORITÀ DELLO SCENARIO STRATEGICO LOCALE

Lo scenario strategico locale che è emerso dal percorso partecipativo prevede il ritorno ad un equilibrio eco sistemico del Lago e, prioritariamente, il ritorno ad un equilibrio rispetto alla qualità e alla quantità delle acque del bacino idrografico, e alla biodiversità dell’ambiente. Dalla sua lettura complessiva emergono i seguenti **obiettivi generali prioritari**:

1. il raggiungimento del buon stato delle acque del corpo idrico del Lago dal punto, come indicato dal ‘Piano di Gestione delle Acque – 1° aggiornamento’, strumento attuativo previsto dalla direttiva 2000/60/CE: obiettivo del potenziale ecologico buono al 2027 e del potenziale chimico buono al 2021.

¹³Il Forum del Contratto di Lago può essere identificato con la Assemblea di Bacino, organismo riconosciuto nel Contratto di Lago del Massaciuccoli.

2. Il raggiungimento degli obiettivi e delle condizioni previste dalla Convenzione di *Ramsar*¹⁴ per le aree umide, dalle direttive Habitat e Uccelli, a tutela della biodiversità dell'intera area umida.
3. Il completamento o l'avvio del recupero ambientale e paesaggistico delle strutture degradate, delle ex aree estrattive (cave di sabbia) e dei siti inquinati presenti nel bacino idrografico.
4. La rinaturalizzazione di aree subsidenti non più coltivabili e riconversione agricola¹⁵.
5. La adozione di un modello di fruizione del Lago – nei settori dell'agricoltura, del turismo¹⁶, della pesca – che sia sostenibile per l'ecosistema dell'intera area umida.
6. Il miglioramento dell'accesso e della fruibilità delle risorse ambientali, culturali, paesaggistiche del Lago, nei limiti della sostenibilità per l'ecosistema.
7. Il miglioramento della *governance* delle politiche per il Lago attraverso una condivisione delle regole che consenta una maggiore capacità del Enti di attuare le decisioni condivise, sotto il coordinamento e la regia del Parco Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli.
8. La crescita di consapevolezza e conoscenza da parte dei cittadini e delle Istituzioni del valore dell'ecosistema della zona umida e dei sistemi naturali connessi (dalle dune alle colline).

Il raggiungimento degli obiettivi generali dello scenario strategico prevede che si intervenga su più componenti¹⁷ dell'ecosistema Lago; il Contratto di Lago, per raggiungere i primi quattro obiettivi prioritari, è necessario che intervenga sui seguenti elementi specifici dell'ecosistema Lago:

- il sistema di captazione delle acque dalla falda acquifera da parte del pubblico e dei privati;
- il sistema di immissari naturali e artificiali nel Lago;
- le tecniche di irrigazione e di aratura delle attività agricole;
- il sistema di bonifica e la rete di distribuzione di acqua agli agricoltori;
- il sistema delle reti fognarie, di depurazione e delle acque reflue trattate;
- la presenza di ex aree industriali (ad es. siti di discarica) e le ex aree estrattive (ad es. ex cave di sabbia);
- il sistema di chiusura delle Porte Vinciane e della barriera sommersa;

¹⁴ Il Parco MSRM ha ricevuto per il Lago di Massaciuccoli il riconoscimento di area umida Ramsar

¹⁵ Il percorso partecipativo ha evidenziato l'esaurimento delle funzioni della bonifica idraulica a causa dall'elevato e progressivo abbassamento dei terreni attorno al Lago: il sistema di impianti idrovori non è più in grado di mantenere asciutte e coltivabili le aree più depresse e nel giro di un decennio la criticità si estenderà progressivamente con ineluttabili danni a tutti gli agricoltori. Occorrerebbero impianti idrovori nuovi e più potenti, con costi proibitivi per la collettività e uno scenario che si prospetta comunque con una progressiva e inarrestabile subsidenza, che è causata dalla naturale mineralizzazione della torba e dalla aratura dei terreni. Necessita pertanto intervenire quanto prima con una graduale riconversione dell'agricoltura.

¹⁶ Obiettivo strategico che riprende gli obiettivi della Carta del Turismo sostenibile

¹⁷ da qui la scelta di "abbandonare" i tre ambiti tematici utilizzati nell'analisi SWOT e nei workshop di progettazione partecipata: "Tutela: Ambiente, Sicurezza idraulica, Qualità dell'Acqua", "Promozione: Cultura, Sport, Fruizione, Riquilibrato del Paesaggio", "Sviluppo: Agricoltura e Pesca".

- la pressione antropica prodotta dallo sviluppo economico, industriale e sociale del territorio.

Il Forum¹⁸ del Contratto di Lago ha infine definito le seguenti Azioni prioritarie:

- Monitorare lo stato delle reti fognarie, la qualità delle acque reflue, lo stato degli impianti di depurazione per identificare criticità e interventi da programmare;
- dragaggio mirato e con metodiche sofisticate che non diffondono solidi in sospensione;
- Piano di progressiva riduzione della bonifica meccanica, riallagamento e naturalizzazione controllato e programmato

Come Azione trasversale, da attivare attraverso il Programma di Monitoraggio del Contratto di Lago:

- Creazione di un osservatorio della biodiversità coordinato dal Parco che coinvolga Enti di ricerca e monitoraggio (Arpat, Università, Asl, CNR) e associazioni che svolgono già attività di monitoraggio (COT, Lipu, ecc..) come strumento di monitoraggio e valutazione degli effetti delle Azioni del Contratto di Lago.

¹⁸Il Forum del Contratto di Lago può essere identificato con la Assemblea di Bacino, organismo riconosciuto nel Contratto di Lago del Massaciuccoli.

C. SCENARIO DI INTERVENTO

Disgiungere [dall'Elenco e dettaglio delle Azioni da realizzare] le azioni di lungo termine da quelle a breve, cioè avere un orizzonte strategico (Documento strategico) ed un orizzonte operativo (Programma d'azione) seppur integrati tra di loro, appare in questo senso più funzionale alla concretizzazione delle previsioni. Di fatto l'orizzonte strategico degli interventi individuato dal Documento strategico, può prevedere un impegno rimandato nel tempo, mentre il Programma d'azione (su base triennale) diviene un impegno in un ambito temporale ben definito.¹⁹

La Cabina di Regia²⁰ del Contratto di Lago di Massaciuccoli ha analizzato tutte le Azioni emerse dal percorso partecipativo descritte nell'Elenco e dettaglio delle Azioni da realizzare – allegato C al Contratto di Lago - e tra queste ha identificato un gruppo di Azioni prioritarie (Primo Programma d'Azione) sulla base del criterio della “effettiva fattibilità” entro il breve termine di 3-5 anni. **Tutte le altre azioni dell'Elenco e dettaglio delle Azioni da realizzare, non identificate come fattibili a breve termine, vengono quindi rimandate ad un orizzonte temporale di 10 anni e rientrano tra le azioni del Quadro dello Scenario di Intervento a medio lungo termine. Queste Azioni restano un “patrimonio progettuale” del Contratto di Lago per il Massaciuccoli al quale attingere successivamente al Primo Programma d'Azione.** L'attribuzione a queste azioni di uno scenario di intervento a medio lungo termine risponde a diverse esigenze: la realizzazione di presupposti per la loro attuazione come il disinquinamento del Lago, l'inserimento nei piani territoriali, il coordinamento tra gli Enti competenti, il reperimento di fondi. Nel quadro sinottico sono state inserite anche azioni proposte da soggetti presenti nella Cabina di Regia ma non inserite nel Primo Programma d'Azione perché non condivise da tutti i sottoscrittori o non sufficientemente dettagliate²¹

AZIONI DELLO SCENARIO DI INTERVENTO

AZIONI la cui attuazione è programmata nei prossimi 3-5 anni, inserite nel Primo Programma d'Azione (non in ordine di priorità):

1. Realizzazione di un impianto di trattamento terziario e/o di un impianto di fitodepurazione per il trattamento degli effluenti del depuratore di Vecchiano.
2. Ampliamento dell'area di fitodepurazione di San Niccolò.

¹⁹ RETRALAG, “Criteri e requisiti qualitativi minimi per la gestione dei contratti di laguna”, pag.12, Marzo 2018.

²⁰ La Cabina di Regia (Comitato Istituzionale, nel Contratto di Lago del Massaciuccoli) è un organo previsto dal Protocollo di Intesa per il Contratto di Lago per il Massaciuccoli sottoscritto il 19 Settembre 2018 dal Comune di Massarosa, Comune di Vecchiano, Comune di Viareggio, Parco Migliarino-San Rossore Massaciuccoli, Consorzio di Bonifica n. 1 Toscana Nord; hanno partecipato attivamente ai lavori della Cabina di Regia anche l'Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale ed i referenti del Forum per il Contratto di Lago per il Massaciuccoli; hanno partecipato ad alcuni incontri anche altri partner del progetto RETRALAGS: Ufficio regionale cooperazione rurale/Direzione agricoltura e sviluppo rurale, Provincia di Lucca.

²¹ È stato richiesto formalmente agli Enti proponenti azioni per il Primo Programma d'Azione, di fornire informazioni di dettaglio sullo stato di progettazione e sulla valutazione tecnico finanziaria dell'Azione, utilizzando la “Scheda Azione”.

3. Convogliamento delle acque delle Polle del Fontanaccio nel canale Barra-Barretta.
4. Riduzione dell'entità del trasporto solido veicolato dal torrente Quiesa.
5. Realizzazione di un acquedotto irriguo nel comprensorio di Vecchiano.
6. Il recupero naturalistico dell'area denominata Caprile – Samminiata.
7. Controllo delle specie aliene.
8. Definizione di una convenzione/accordo per la gestione a fini irrigui dell'impianto idrovoro di Pontasserchio.
9. Recupero del lungo lago nel tratto San Rocchino-Montramito.
10. Realizzazione della tratta del percorso ciclopedonale "Anello del Lago" presso la Gusciana.
11. Attivazione di un tavolo istituzionale per l'Agricoltura nell'area della bonifica di Vecchiano e di Massarosa.
12. Risistemazione della viabilità interpodere all'interno della bonifica.
13. Avvio del processo di progettazione del nuovo Piano Integrato del Parco.
14. Pulizia del lago e delle aree di sponda dai rifiuti presenti lungo tutto il perimetro
15. Derivazione di acqua da fiume Serchio sino al lago di Massaciuccoli (Tub.one.5).
16. Linee guida operative per il recupero delle bilance da pesca e dei ricovero barchini nell'ambito del risanamento e miglioramento ambientale del Lago e del Padule del Massaciuccoli

AZIONI la cui attuazione può essere programmata nei prossimi 10 anni previa verifica delle condizioni di fattibilità, riorganizzate per ambiti tematici:

Azioni per il bilancio idrico, la qualità e il riuso delle acque del Lago

1. Monitorare lo stato delle reti fognarie, la qualità delle acque reflue, lo stato degli impianti di depurazione per identificare criticità e interventi da programmare.
2. Monitoraggio e limitazione delle captazioni – autorizzate e non - delle acque dalla falda acquifera da parte del pubblico e dei privati
3. Agevolazioni e deroghe per la realizzazione di piccoli impianti privati di fitodepurazione
4. Completamento dell'acquedotto consortile nell'area di Massarosa-Viareggio riusando le acque del depuratore di Massarosa, già sottoposte a trattamento terziario
5. Studio su possibili sistemi di conservazione e stoccaggio dell'acqua
6. Realizzazione di piccoli invasi pedecollinari
7. Impianto di Fitodepurazione con alghe, previsto dal PIT Pianura Pisana *Azione proposta nella Cabina di Regia*
8. Azione sperimentale sull'efficacia della tecnologia EM
9. Pulizia del fondale del Lago *Azione proposta nella Cabina di Regia*

Azioni per contrastare il fenomeno della subsidenza

10. Piano di progressiva riduzione della bonifica meccanica, riallagamento e naturalizzazione controllato e programmato
11. Riallagamento di un'area nel bacino sud di Vecchiano ad elevata subsidenza con riconversione agricola delle attività presenti o acquisto dei terreni
12. Realizzare fasce erbose non lavorate lungo i fossi (fasce tampone) per bloccare la liscivazione delle particelle terrose

Azioni per contrastare la salinizzazione

13. Ripristino della "casa di guardianaggio"
14. Studio e progetto per lo svuotamento di acque salmastre e riempimento con materiali inerti certificati fino a quote inferiori ai 4 mt
15. Limitazione delle captazioni dalla falda nelle aree ad elevata salinizzazione
16. Presidio del corretto utilizzo delle Porte Vinciane e della barriera sommersa con ripristino della "casa di guardianaggio"

Azioni per la biodiversità

17. Osservatorio della biodiversità coordinato dal Parco che coinvolga Enti di ricerca e monitoraggio, associazioni che svolgono già attività di monitoraggio, come strumento di monitoraggio e valutazione degli effetti delle Azioni del Contratto di Lago. *Azione proposta dal Forum dopo i Tavoli tematici.*
18. Premio buone pratiche per la tutela della biodiversità nelle zone umide Pesca selettiva del pese siluro, accompagnata da attività di studio, informazione e partecipazione
19. Allevamento di specie autoctone come il luccio e la tinca
20. Valutazione dell'attuale livello di contaminazione da Microcistina
21. Reintroduzione della lontra
22. Diffusione delle convenzioni "Sentinelle del Lago", delle "adozioni" di canali e corsi d'acqua, degli "Accordi per la tutela dell'avifauna"

Azioni a supporto di uno sviluppo agricolo a minor impatto per l'ecosistema Lago

23. Diffusione, per le colture possibili, dell'irrigazione a goccia
24. Adozione della paludicoltura nelle aree sommerse
25. Riattivare progetti per la filiera della canapa (produzione e lavorazione)
26. Progetto sperimentale di reintroduzione della coltivazione del riso biologico, previsto dal progetto Life *Azione proposta nella Cabina di Regia*
27. Progetto per favorire l'allevamento delle bufale da latte
28. Classificazione del Fosso Pantaneto per facilitarne l'adozione da parte di una associazione locale interessata
29. Posizionamento (o verifica del funzionamento) di piezometri per evitare aree eccessivamente asciugate e aree poco asciugate dalle idrovore
30. Ricostruzione delle "ture"/"dighe" in base ai nuovi profili dei canali abbassati per la subsidenza per lo sbarramento e decantazione dei sedimenti

Azioni per il recupero dei bilancini, aree ed altre strutture in abbandono

31. Linee guida operative per il recupero delle bilance da pesca e dei ricovero barchini nell'ambito del risanamento e miglioramento ambientale del Lago e del Padule del Massaciuccoli
32. Recupero di bilance e ricoveri in località Piaggetta
33. Recupero e riuso di edifici storici nel Comune di Viareggio: Ex Torbiere, strutture di ancoraggio per gli idrovolanti, Casa di Gemma, Chalet in legno su palafitta, piattaforma dell'ex sci nautico (su alcuni dei quali sono presentati progetti specifici)
34. Riqualficazione della sponda del Lago dal Porticciolo di Torre del Lago fino all'area "ex sci nautico" passando dall'area occupata dalla Capanna in falasco

Azioni per la promozione del Lago nei suoi aspetti culturali, storici ambientali

35. Utilizzo da parte di tutti i firmatari del Contratto di Lago di un unico soggetto/strumento di promozione del Lago e delle attività ricreative presenti sul Lago
36. Definire un Progetto di comunicazione e promozione condiviso ma portato avanti da un unico soggetto, che definisca il prodotto turistico Lago in maniera chiara, attivi strumenti di comunicazione sotto un'unica regia, promuovendo sia i valori del Lago che le attività del territorio
37. Inserire nella promozione del Lago percorsi tematici in parte già attivi in parte da attivare
38. Introdurre strumenti per il conteggio e la limitazione delle presenze turistiche
39. Rafforzare il Comitato promotore per candidare il Lago Puccini a Patrimonio Unesco
40. Vademecum del fruitore del Lago

Azioni per la fruizione sportiva del Lago

41. Avvallo istituzionale all'organizzazione sul Lago di eventi sportivi di portata nazionale
42. Progetto per strutturare nel Lago un "campo da regata" per canottaggio e vela
43. Progetto per destinare a campo di "canoa polo" un'area del Lago a San Rocchino
44. Riqualficazione con criteri a impatto zero delle strutture sportive per kajak sul lungo lago a Montramito.
45. Adeguamento delle sedi delle associazioni sportive a Torre del Lago (Progetto Parco della Musica)
46. Adeguamento del Porticciolo di Torre del Lago (scivolo) per una migliore fruizione del Lago da parte di canoe, kajak, derive.
47. Gestione a pagamento della pesca sportiva sul Lago

Azioni per la mobilità e percorsi ciclopedonali

48. Completamento del percorso ciclopedonale "Anello del Lago"
49. Realizzazione di alcune tratte dell' "Itinerario ciclopedonale di Puccini" (inserito nel PTC della Provincia di Lucca)
50. Collegamento della Ciclovía Tirrenica agli itinerari ciclopedonali e ai luoghi di interesse presenti
51. Servizio di fermata alla stazione ferroviaria di Massarosa per favorire l'intermodalità treno-bici
52. Dragaggio e adeguamento dei canali navigabili e degli attracchi consentiti

53. Autorizzazione e adeguamento di percorsi e attracchi non navigabili: Fossa Nuova, approdo a San Rocchino
54. Servizio di trasporto via acqua di passeggeri e biciclette
55. Mezzi di trasporto via acqua eco compatibili: adeguamento motonave Burlamacca e/o acquisto di imbarcazione elettrica

Azioni per il coordinamento e la rete territoriale

56. Attivazione di un Osservatorio/Laboratorio eco paesistico
57. Attivazione di custodi di "santuari rurali" e di "presidi paesaggistici" che in prospettiva creino una Fondazione per la custodia del Lago

QUADRO SINOTTICO DELLO SCENARIO DI INTERVENTO

Lo Scenario di intervento riorganizza tutte le precedenti Azioni in un **quadro sinottico** che si propone di essere una *sintesi*²² tra scenario strategico locale emerso dal percorso partecipativo e pianificazione strategica, riportando le singole Azioni ad:

- **Assi Strategici.**
- **Obiettivi specifici.**
- **Strategie.**
- **Azioni.**
- **Strumenti di pianificazione** che le Azioni concorrono ad attuare o a definire²³.

Assi strategici, Obiettivi e Strategie: derivano dallo Scenario Strategico Locale, dal Protocollo di Intesa per il Contratto di Lago per il Massaciuccoli e da obiettivi e strategie previste anche in strumenti di pianificazione e programmazione.

Azioni: sono tutte quelle emerse dal percorso partecipativo e quelle successivamente proposte dalla Cabina di Regia.

ASSI STRATEGICI dello Scenario di intervento:

1. BUONO STATO ECOLOGICO E CHIMICO DEL CORPO IDRICO
2. GESTIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
3. TUTELA DELL'ECOSISTEMA LACUSTRE
4. SVILUPPO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

²²Il documento RETRALAGS "Analisi delle criticità e dei punti di forza nei Contratti di Laguna emersi dai Piani d'Azione e dai Contratti di Laguna. Armonizzazione dei processi all'approccio nazionale" è stato prodotto successivamente alla stesura del Documento Strategico e del Primo Programma d'Azione: a ciò sono dovute eventuali discrepanze nelle strutture dei documenti (ad esempio la identificazione - tra obiettivo specifico e azione - di "strategie"). Non è comunque stato indicato un format da adottare, condiviso dai partner RETRALAGS.

²³I Contratti [di Fiume] concorrono alla definizione e attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto (art.68-bis del D.Lgs.152/2006).

5. VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E FRUIZIONE SOSTENIBILE
6. PROMOZIONE ED EDUCAZIONE
7. GOVERNANCE PARTECIPATA E COORDINAMENTO TERRITORIALE

LEGENDA DEL QUADRO SINOTTICO DELLO SCENARIO DI INTERVENTO:

Azioni in grassetto: Azioni per la cui attuazione i soggetti sottoscrittori del Contratto di Lago per il Massaciuccoli si impegnano, ciascuno in base al ruolo previsto nella singola Scheda d'Azione. Le azioni in grassetto sono riportate nel dettaglio nel Primo Programma d'Azione del Contratto di Lago, strumento attuativo.

Tutte le altre Azioni non in grassetto: Azioni proposte dal percorso partecipativo o dalla Cabina di Regia sulle quali non c'è un impegno attuativo da parte dei sottoscrittori ma una previsione attuativa in uno scenario a medio lungo termine (10 anni). Restano un patrimonio progettuale dal quale attingere successivamente al Primo Programma d'Azione.

Ogni Azione può ripetersi più volte quando concorre al raggiungimento di più obiettivi e alla attivazione di più strategie.

Asse Strategico 1: BUONO STATO ECOLOGICO E CHIMICO DEL CORPO IDRICO

Obiettivi specifici:

1.1. MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'ACQUA RIDUCENDO L'INQUINAMENTO, L'EUTROFIZZAZIONE, LA SALINIZZAZIONE

1.2. RIDURRE IL DEFICIT DEL BILANCIO IDRICO E USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE CHE L'OBIETTIVO ATTUA/INTEGRA/INCLUDE:

- Direttiva Quadro sulle Acque e alle direttive figlie (Alluvioni, Habitat)
- Convenzione delle Zone Umide (Convenzione di Ramsar)
- il Piano di Gestione delle Acque (PdG) del Distretto Idrografico del fiume Serchio
- Piano di Tutela delle Acque della Toscana (PTA)
- Piano Regionale di Sviluppo, Obiettivo n°9: Tutela e difesa del territorio - Consumo di suolo Zero
- il Piano di Bacino stralcio "Bilancio idrico del bacino del lago di Massaciuccoli"
- il Piano di Gestione del Padule settentrionale e Lago di Massaciuccoli
- l'Accordo di programma quadro - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche: Accordo attuativo per il completamento della tutela delle risorse idriche del lago di Massaciuccoli
- l'Accordo di Programma per la tutela delle risorse idriche dell'entroterra versiliese e della costa;
- l'Accordo di Programma per la tutela delle Foci Fluviali e delle acque marino costiere della riviera Apuo-Versiliese
- Protocollo d'intesa per la gestione delle Porte Vinciane e della barriera mobile;
- Progetto Integrato Territoriale della Pianura Pisana

| OBIETTIVI SPECIFICI | STRATEGIE | AZIONI (in grassetto quelle inserite nel Primo Programma d'Azione) | |
|--|---|---|---|
| 1.1. MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'ACQUA RIDUCENDO L'INQUINAMENTO, L'EUTROFIZZAZIONE, LA SALINIZZAZIONE | 1.1.1. Monitorare il sistema delle reti fognarie, di depurazione e delle acque reflue trattate. | Monitorare lo stato delle reti fognarie, la qualità delle acque reflue, lo stato degli impianti di depurazione per identificare criticità e interventi da programmare | |
| | 1.1.2. Indagare sulla presenza di scarichi e discariche abusivi, ed eliminarli. | | Pulizia del fondale del Lago <i>Azione proposta nella Cabina di Regia e in parte condivisa anche dal Forum²⁴</i> |
| | | | Pulizia del lago e delle aree di sponda dai rifiuti presenti lungo tutto il perimetro <i>Azione proposta nella Cabina di Regia e condivisa dal Forum</i> |
| | | | Azione sperimentale sull'efficacia della tecnologia EM |
| | 1.1.3. Ridurre i carichi inquinanti dei depuratori con trattamento terziario e fitodepurazione | | Realizzazione di un impianto di trattamento terziario e/o di un impianto di fitodepurazione per il depuratore di Vecchiano |
| | | | |
| | 1.1.4. Evitare la mineralizzazione della torba e ridurre l'eutrofizzazione interrompendo la bonifica meccanica e riallargando le aree non più coltivate o coltivabili | | Piano di progressiva riduzione della bonifica meccanica, riallagamento e naturalizzazione controllato e programmato |
| | | | Realizzazione del progetto di gestione naturalistica dell'area denominata Samminiata-Caprile nella versione condivisa con LIPU e Comitato cittadino |
| 1.1.5. Ridurre i carichi inquinanti delle acque pompate dalle idrovore con impianti di fitodepurazione | | Riallagamento di un'area nel bacino sud di Vecchiano ad elevata subsidenza con riconversione agricola delle attività presenti o acquisto dei terreni | |
| | | Realizzazione del progetto di ampliamento dell'area di fitodepurazione di San Niccolò | |
| 1.1.6. Ridurre i carichi inquinanti prodotti | | Progetto di Fitodepurazione con alghe, previsto dal PIT Pianura Pisana <i>Azione proposta nella Cabina di Regia e non discussa nei Tavoli tematici</i> | |
| | | Adozione della paludicoltura nelle aree sommerse | |

²⁴Organismo nato da conclusione dei Tavoli tematici del percorso partecipativo "Verso il Contratto di Lago", identificabile con la Assemblea di Bacino prevista dal Contratto di Lago del Massaciuccoli.

| | | |
|---|--|---|
| | dalle attività agricole, con la conversione a metodi e produzioni a basso impatto ambientale: che non richiedano aratura, poco idroesigenti o adatte a zone allagate | Riattivare progetti per la filiera della canapa (produzione e lavorazione) Progetto sperimentale di reintroduzione della coltivazione del riso biologico, previsto dal progetto Life <i>Azione proposta nella Cabina di Regia e non discussa nei Tavoli tematici</i> |
| | 1.1.7. Convogliare acque di buona qualità direttamente nel bacino, evitando che vengano pompate dalle idrovore | Convogliamento delle acque delle Polle del Fontanaccio nel canale Barra-Barretta <i>Azione proposta nella Cabina di Regia e non discussa nei Tavoli tematici</i> |
| | 1.1.8. Bloccare l'intrusione salina nelle acque di falda e nel terreno | Riduzione della bonifica meccanica o migliorare la gestione dei piezometri nelle aree ad elevata salinizzazione. Limitazione delle captazioni dalla falda nelle aree ad elevata salinizzazione. |
| | 1.1.9. Monitorare il corretto utilizzo delle Porte Vinciane e della barriera sommersa | Ripristino della "casa di guardianaggio" |
| 1.2. RIDURRE IL DEFICIT DEL BILANCIO IDRICO E USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE | 1.2.1. Integrare il bilancio idrico del Lago con una immissione artificiale dal Fiume Serchio | Derivazione di acqua da fiume Serchio sino al lago di Massaciuccoli (Tub.one.5) prevista nell'Accordo l'Accordo di programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche - IV integrativo <i>Azione proposta nella Cabina di Regia e valutata con molte perplessità dal Forum</i> |
| | 1.2.2. Uso sostenibile delle risorse idriche monitorando e gestendo l'uso dell'acqua di falda | Monitoraggio e limitazione delle captazioni - autorizzate e non - delle acque dalla falda acquifera da parte del pubblico e dei privati |
| | 1.2.3. Uso sostenibile delle risorse idriche interrompendo la bonifica meccanica e riallargando le aree non più coltivate o coltivabili | Piano di progressiva riduzione della bonifica meccanica, riallagamento e naturalizzazione controllato e programmato Realizzazione del progetto di gestione naturalistica dell'area Samminiata-Caprile nella versione condivisa con LIPU e Comitato |
| | 1.2.4. Uso sostenibile delle risorse idriche riutilizzando le acque del bacino | Realizzazione di un impianto di trattamento terziario e/o di un impianto di fitodepurazione per il depuratore di Vecchiano Realizzazione di un acquedotto irriguo nel comprensorio di Vecchiano Completamento dell'acquedotto consortile nell'area di Massarosa-Viareggio riusando le acque del depuratore di Massarosa, già sottoposte a trattamento terziario |
| | 1.2.5. Uso sostenibile delle risorse idriche convogliando e stoccando acque che | Studio su possibili sistemi di conservazione e stoccaggio dell'acqua Realizzazione di piccoli invasi pedecollinari |

| | | |
|--|---|---|
| | attualmente si disperdono | |
| | 1.2.6. Uso sostenibile delle risorse idriche riducendo la necessità di acqua delle attività agricole: rendendo più efficiente il sistema di distribuzione e irrigazione, adottando produzioni poco idroesigenti | Riattivare progetti per la filiera della canapa (produzione e lavorazione) |
| | | Realizzazione di un acquedotto irriguo nel comprensorio di Vecchiano |
| | | Diffusione, per le colture possibili, dell'irrigazione a goccia |

Asse Strategico 2. GESTIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Obiettivi specifici:

2.1. RIDUZIONE DELLA SUBSIDENZA

2.2. RIDUZIONE DELL'INTERRIMENTO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE CHE L'OBIETTIVO ATTUA/INTEGRA/INCLUDE:

- il Piano di Gestione delle Acque – 1° aggiornamento (PdG) del Distretto Idrografico del fiume Serchio;
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico del fiume Serchio;
- Il Piano di Bacino Stralcio Bilancio idrico del bacino del lago di Massaciuccoli;
- il Piano di Gestione del Padule settentrionale e Lago di Massaciuccoli;
- l'Accordo di programma quadro - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche: Accordo attuativo per il completamento della tutela delle risorse idriche del lago di Massaciuccoli.

| OBIETTIVI SPECIFICI | STRATEGIE | AZIONI (in grassetto quelle inserite nel Primo Programma d'Azione) |
|---------------------------------|---|---|
| 2.1. RIDUZIONE DELLA SUBSIDENZA | 2.1.1. Convertire le attività agricole a metodi e produzioni a basso impatto ambientale potenzialmente redditizie: meno idroesigenti, che non richiedano aratura, oppure adatte a zone allagate | Riattivare progetti per la filiera della canapa (produzione e lavorazione) |
| | | Progetto sperimentale di reintroduzione della coltivazione del riso biologico, previsto dal progetto Life <i>Azione proposta nella Cabina di Regia e non discussa nei Tavoli tematici</i> |
| | | Adozione della paludicoltura nelle aree sommerse |
| | | Progetto per favorire l'allevamento delle bufale da latte |
| | 2.1.2. Convertire le attività agricole ad attività di manutenzione e conservazione dei terreni, con un riconoscimento economico | |
| | 2.1.3. Progressiva naturalizzazione delle aree ad elevata subsidenza riducendo la bonifica meccanica | Realizzazione del progetto di gestione naturalistica dell'area denominata Samminiata-Capriole nella versione condivisa con LIPU e Comitato cittadino |
| | 2.1.4. Attivare progressivamente le strategie che prevedono un ruolo degli agricoltori, coinvolgendo le categorie | Costituzione di un Tavolo istituzionale per l'Agricoltura nella bonifica |

| | | |
|----------------------------------|--|---|
| | economiche ed i singoli operatori | |
| 2.2. RIDUZIONE DELL'INTERRIMENTO | 2.2.1. Revisione della gestione della bonifica riducendo la bonifica meccanica | |
| | 2.2.2. Convogliare acque di buona qualità direttamente nel bacino, evitando che vengano pompate dalle idrovore | Convogliamento delle acque delle Polle del Fontanaccio nel canale Barra-Barretta <i>Azione proposta nella Cabina di Regia e non discussa nei Tavoli tematici</i> |
| | 2.2.3. Realizzare sistemi per filtrare le acque ricche di sedimenti, prima che si re immettano nei canali e nel Lago | Realizzare fasce erbose non lavorate lungo i fossi (fasce tampone) per bloccare la liscivazione delle particelle terrose Ricostruzione delle "ture"/"dighe" in base ai nuovi profili dei canali abbassati per la subsidenza per lo sbarramento e decantazione dei sedimenti Riduzione dell'entità del trasporto solido veicolato dal torrente Quiesa <i>Azione proposta nella Cabina di Regia e non discussa nei Tavoli tematici</i> |

Asse Strategico 3. TUTELA DELL'ECOSISTEMA LACUSTRE

Obiettivi specifici:

3.1. BLOCCARE IL DECLINO DELLA BIODIVERSITA' CAUSATO DA INQUINAMENTO, EUTROFIZZAZIONE, SALINIZZAZIONE

3.2. MONITORARE E LIMITARE LA PRESSIONE ANTROPICA PRODOTTA DALLO SVILUPPO ECONOMICO, INDUSTRIALE E SOCIALE DEL TERRITORIO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE CHE L'OBIETTIVO ATTUA/INTEGRA/INCLUDE:

- Direttiva quadro "Acque"
- Direttiva "Alluvioni"
- Direttiva "Habitat"
- Direttiva "Uccelli"
- Convenzione delle Zone Umide (Convenzione di Ramsar)
- il Piano di Gestione delle Acque – 1° aggiornamento (PdG) del Distretto Idrografico del fiume Serchio;
- il Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020, Obiettivo 9 "Tutela e difesa del territorio - Consumo di suolo Zero", progetti regionali n°8 "Assetto idrogeologico ed adattamento ai cambiamenti climatici" e n°9 "Governo del territorio"
- il Piano di Gestione del Padule settentrionale e Lago di Massaciuccoli

| OBIETTIVI SPECIFICI | STRATEGIE | AZIONI (in grassetto quelle inserite nel Primo Programma d'Azione) |
|---|---|---|
| 3.1. BLOCCARE IL DECLINO DELLA BIODIVERSITA' CAUSATO DA INQUINAMENTO, EUTROFIZZAZIONE, SALINIZZAZIONE | 3.1.1. Riportare l'acqua ad un buono stato ecologico e chimico riducendo l'inquinamento e l'eutrofizzazione con le strategie già descritte nell'Obiettivo specifico 1.1. e 1.2. | Azioni già descritte nell'Obiettivo specifico 1.1. e Obiettivo 1.2., Asse strategico 1. |
| | 3.1.2. Ridurre la salinizzazione dell'acqua di falda bloccando l'intrusione del cuneo salino | Limitazione delle captazioni dalla falda Riduzione della bonifica meccanica con riduzione del franco di coltivazione e regolazione delle quantità di acqua pompate dalle idrovore in funzione del livello di falda ricorrendo all'uso di piezometri, evitando che i prelievi siano automatici. |
| | 3.1.3. Ridurre la salinizzazione limitando l'ingresso dell'acqua salmastra dal canale Burlamacca | Presidio del corretto utilizzo delle Porte Vinciane e della barriera sommersa con ripristino della "casa di guardianaggio" Studio e progetto per il restauro ambientale delle zone di escavazione dismesse (sx cave di sabbia) prevedendo l'eventuale svuotamento della |

| | | |
|---|--|--|
| | | acque salmastre e il riempimento con materiali inerti certificati fino a quote inferiori ai 4 mt di profondità. |
| | 3.1.4. Controllo di specie vegetali ed animali aliene | Ricerche tese ad approfondire la presenza delle specie aliene per concordare con gli Enti interessati le iniziative per tentarne l'eventuale eradicazione o comunque limitarne lo sviluppo, la diffusione e la nuova introduzione. |
| | | Pesca selettiva delle specie ittiche aliene tra le quali il pese siluro, accompagnata da attività di studio, informazione e partecipazione |
| | 3.1.5. Tutela e reintroduzione di specie autoctone | Allevamento di specie autoctone come il luccio e la tinca in aree vocate e controllabili. |
| | | Reintroduzione della lontra |
| 3.2. MONITORARE E LIMITARE LA PRESSIONE ANTROPICA PRODOTTA DALLO SVILUPPO ECONOMICO, INDUSTRIALE E SOCIALE DEL TERRITORIO | 3.2.1. Prevedere strumenti di monitoraggio della pressione antropica sull'ecosistema dovuta ad attività economiche, ricreative, sportive, ecc... | Introdurre strumenti per il conteggio e la limitazione delle presenze turistiche |
| | | Elaborazione Vademecum comportamentale del fruitore del Lago e dell'area protetta. |
| | 3.2.2. Limitare la pressione antropica con una pianificazione territoriale a "consumo di suolo zero" | |
| | 3.2.3. Attivare forme di collaborazione tra Enti, associazioni, privati, nel monitoraggio delle attività che operano nell'ecosistema Lago e Padule | Creazione di un osservatorio della biodiversità coordinato dal Parco che coinvolga Enti di ricerca e monitoraggio (Arpat, Università, Asl, CNR) e associazioni che svolgono già attività di monitoraggio (COT, Lipu, ecc...) come strumento di monitoraggio e valutazione degli effetti delle Azioni del Contratto di Lago. <i>Azione proposta dal Forum dopo i Tavoli tematici.</i> |
| | | Premio buone pratiche per la tutela del biodiversità nelle zone umide |
| | | Diffusione delle convenzioni "Sentinelle del Lago", delle "adozioni" di canali e corsi d'acqua, degli "Accordi per la tutela dell'avifauna" coordinate dal corpo di vigilanza del Parco MSRM. |

Asse Strategico 4. SVILUPPO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Obiettivi specifici:

- 4.1. EVITARE CHE GLI AGRICOLTORI ABBANDONINO IL TERRITORIO, OFFRENDO LORO SOLUZIONI E ALTERNATIVE ALLE CRITICITA' PRESENTI
- 4.2. INDIRIZZARE LE POLITICHE COMUNITARIE E REGIONALI A SOSTENERE ATTIVITA' AGRICOLE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE
- 4.3. RISOLVERE LE CRITICITA' CHE HANNO DETERMINANO IL DIVIETO DI PESCA
- 4.4. INDIRIZZARE IL TERRITORIO VERSO ECONOMIE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE CHE L'OBIETTIVO ATTUA/INTEGRA/INCLUDE:

- il Piano di Bacino Stralcio "Bilancio idrico del bacino del lago di Massaciuccoli", il Piano di Gestione del Parco Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli
- il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico e i Piani territoriali di coordinamento;
- il Piano di Gestione del Padule settentrionale e Lago di Massaciuccoli;
- il Protocollo d'intesa per la gestione delle Porte Vinciane e della barriera mobile
- Misure di Salvaguardia, Progetto di Piano di Bacino stralcio "Bilancio idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli".
- l'Accordo di programma quadro - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche: Accordo attuativo per il completamento della tutela delle risorse idriche del lago di Massaciuccoli.

| OBIETTIVI SPECIFICI | STRATEGIE | AZIONI (in grassetto quelle inserite nel Primo Programma d'Azione) |
|--|--|---|
| 4.1. EVITARE CHE GLI AGRICOLTORI ABBANDONINO IL TERRITORIO, OFFRENDO LORO SOLUZIONI E ALTERNATIVE ALLE CRITICITA' PRESENTI | 4.1.1. Ridurre il deficit idrico per finalità irrigue apportando acqua da altri corpi idrici | Definizione di una convenzione/accordo per la gestione dell'impianto idrovoro di Pontasserchio ad uso irriguo |
| | 4.1.2. Ridurre il deficit idrico per finalità irrigue convogliando e stoccando acque che attualmente si disperdono | Realizzazione di piccoli invasi pedecollinari Studio su possibili sistemi di conservazione e stoccaggio dell'acqua |
| | 4.1.3. Ridurre la necessità di acqua delle attività agricole, con la riconversione a produzioni agricole poco idroesigenti | Costituzione di un Tavolo istituzionale per l'Agricoltura nella bonifica Riattivare progetti per la filiera della canapa (produzione e lavorazione) |
| | 4.1.4. Ridurre la necessità di acqua delle attività agricole, rendendo più efficiente il sistema di distribuzione ed irrigazione | Realizzazione di un acquedotto irriguo nel comprensorio di Vecchiano Diffusione, per le colture possibili, dell'irrigazione a goccia |

| | | |
|--|--|---|
| | 4.1.5. Adottare nei terreni agricoli in subsidenza e non più bonificabili ²⁵ metodi e produzioni a basso impatto ambientale: che non richiedano aratura o adatte a zone allagate | Progetto sperimentale di reintroduzione della coltivazione del riso biologico, previsto dal progetto Life <i>Azione proposta nella Cabina di Regia e non discussa nei Tavoli tematici</i> |
| | | Adozione della paludicoltura nelle aree sommerse |
| | | Estensione dell'allevamento delle bufale da latte |
| | 4.1.6. Introdurre nei terreni agricoli in subsidenza e non più bonificabili, attività di manutenzione e conservazione dei terreni, con un riconoscimento economico | |
| | 4.1.7. Acquistare (Ente pubblico) i terreni privati non più coltivabili per riallargarli | Riallagamento di un'area nel bacino sud di Vecchiano ad elevata subsidenza con riconversione agricola delle attività presenti o acquisto dei terreni |
| | 4.1.8. Programmare interventi di straordinaria manutenzione strumentali allo sviluppo rurale e al turismo a basso impatto, sollecitando le politiche regionali e comunitarie a prevedere tali misure | Risistemazione della viabilità all'interno della Bonifica <i>Azione proposta nella Cabina di Regia e non discussa nei Tavoli tematici</i> |
| | 4.1.9. Promuovere convenzioni/adozioni ad agricoltori o associazioni, di fossi e canali in gestione al Consorzio di Bonifica, per facilitare la manutenzione del territorio | Classificazione del Fosso Pantaneto per facilitarne l'adozione da parte di una associazione locale interessata |
| | 4.1.10. Maggiore informazione, ascolto e coordinamento tra soggetti deputati alla manutenzione e attività agricole | Costituzione di un Tavolo istituzionale per l'Agricoltura nella bonifica |
| | 4.1.11. Rendere maggiormente differenziabile il sistema di attivazione delle idrovore | Posizionamento (o verifica del funzionamento) di piezometri per evitare aree eccessivamente asciugate e aree poco asciugate dalle idrovore |
| | 4.1.12. Ridurre gli apporti solidi ai canali per | Riduzione dell'entità del trasporto solido veicolato dal torrente Quiesa |

²⁵Il sistema di impianti idrovori non è più in grado di mantenere un sufficiente franco di bonifica nelle aree più depresse. Occorrerebbero impianti idrovori nuovi e più potenti, con costi proibitivi per la collettività e uno scenario che in ogni caso andrà verso una progressiva e ulteriore subsidenza che renderà inutile l'adeguamento degli impianti.

| | | |
|---|--|--|
| | ridurre i costi della loro manutenzione | <i>Azione proposta nella Cabina di Regia e non discussa nei Tavoli tematici</i> |
| | 4.1.13. Bloccare l'intrusione salina che danneggia la produzione agricola (si vedano le strategie: 1.1.8., 1.1.9., 3.1.2.,3.1.3.) | Si vedano le azioni delle strategie: 1.1.8., 1.1.9., 3.1.2.,3.1.3. |
| | 4.1.14. Aumentare la fiducia degli agricoltori verso le Istituzioni con maggiore informazione, ascolto e coordinamento tra Enti e attività agricole | Costituzione di un Tavolo istituzionale per l'Agricoltura nella bonifica |
| | 4.1.15. Aumentare la fiducia degli agricoltori verso le Istituzioni coinvolgendo Enti, aziende agricole, associazioni in progettazioni integrate finanziate con misure PSR (PIT, PIF, PID) | Progetto Integrato Territoriale della Pianura Pisana <i>Azione proposta nella Cabina di Regia e non discussa nei Tavoli tematici</i> |
| 4.2. INDIRIZZARE LE POLITICHE COMUNITARIE E REGIONALI A SOSTENERE ATTIVITA' AGRICOLE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE | 4.2.1. Sostenere nella fase di costruzione della PAC e dei FESR politiche a favore delle attività agricole a basso impatto ambientale, e di manutenzione e conservazione dei territori | |
| | 4.2.2. Sostenere nella fase di elaborazione del PSR Toscana misure a sostegno di attività o di interventi strumentali ad una agricoltura a basso impatto ambientale | |
| 4.3. RISOLVERE LE CRITICITA' CHE HANNO DETERMINANO IL DIVIETO DI PESCA | 4.3.1. Migliorare la qualità dell'acqua con le strategie descritte all'obiettivo specifico 1.1. | Azioni previste per l'obiettivo specifico 1.1. |
| | | Valutazione dell'attuale livello di contaminazione da Microcistina nell'ottica di riattivare la pesca |
| 4.4. INDIRIZZARE IL TERRITORIO VERSO ECONOMIE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE | 4.4.1. Prevedere strumenti di monitoraggio della pressione antropica sull'ecosistema dovuta ad attività economiche, ricreative, sportive, ecc... | Introdurre strumenti per il conteggio e la limitazione delle presenze turistiche |
| | 4.4.2. Facilitare le associazioni sportive che favoriscono la conoscenza del Lago ed un turismo sostenibile, regolamentato, | Avvallo istituzionale all'organizzazione sul Lago di eventi sportivi di portata nazionale: vela, kajak, pesca, canoa, ecc... Progetto per strutturare nel Lago un "campo da regata" per canottaggio e |

| | | |
|--|--|---|
| | <p>monitorato e limitato.</p> | <p>vela: installazione di "linea di partenza" (a spese delle associazioni proponenti), recupero ex piattaforma sci nautico in tribuna galleggiante, recupero plinti di cemento ex elettrodotto per punti di osservazione, utilizzo del retropalco e delle torri del Teatro Puccini per Giudici di Gara</p> <p>Progetto per destinare a campo di "canoa polo" un'area del Lago a San Rocchino (finanziato dalla associazione proponente)</p> <p>Elaborazione Vademecum comportamentale del fruitore del Lago e dell'area protetta.</p> <p>Gestione a pagamento della pesca sportiva sul Lago</p> |
| | <p>4.4.3. Facilitare le attività culturali, ricreative, ambientali, che creano un indotto turistico sostenibile, regolamentato, monitorato e limitato.</p> | |
| | <p>4.4.4. Facilitare le attività agricole multifunzionali - che offrono ricezione turistica, attività didattiche, ospitalità - o strutture ricettive che creano un indotto turistico sostenibile, monitorato regolamentato e limitato.</p> | |

Asse Strategico 5. VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E FRUIZIONE SOSTENIBILE

Obiettivi specifici:

5.1. PROSEGUIRE LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DI STRUTTURE E AREE AFFERENTI AL LAGO, SENZA ULTERIORE CONSUMO DI SUOLO

5.2. MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA DELLA LAGO E DEL TERRITORIO SECONDO PRINCIPI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE CHE L'OBIETTIVO ATTUA/INTEGRA/INCLUDE:

- il Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020, Obiettivo 9 "Tutela e difesa del territorio - Consumo di suolo Zero", progetti regionali n°8 "Assetto idrogeologico ed adattamento ai cambiamenti climatici" e n°9 "Governo del territorio";
- il Piano Regionale di indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico e i Piani territoriali di coordinamento delle Province di Lucca e di Pisa.
- il Piano di Gestione del Padule settentrionale e Lago di Massaciuccoli.

| OBIETTIVI SPECIFICI | STRATEGIE | AZIONI (in grassetto quelle inserite nel Primo Programma d'Azione) |
|--|--|--|
| 5.1. PROSEGUIRE LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DI STRUTTURE E AREE AFFERENTI AL LAGO, SENZA ULTERIORE CONSUMO DI SUOLO | 5.1.1. Intervenire sul degrado ambientale e paesaggistico eliminando strutture e rifiuti abbandonati intorno al Lago | Pulizia del lago e delle aree di sponda dai rifiuti presenti lungo tutto il perimetro <i>Azione proposta nella Cabina di Regia e condivisa dal Forum</i> |
| | 5.1.2. Riqualificare aree e strutture pubbliche e private fatiscenti e in abbandono, che sono in armonia con il paesaggio, con la storia e la cultura del Lago. | Recupero del lungo lago nel tratto San Rocchino-Montramito |
| | | Linee guida operative per il recupero delle bilance da pesca e dei ricovero barchini nell'ambito del risanamento e miglioramento ambientale del Lago e del Padule del Massaciuccoli |
| | | Recupero di bilance e ricoveri in località Piaggetta (Massarosa) |
| | | Recupero e riuso di edifici storici nel Comune di Viareggio: Ex Torbiere, strutture di ancoraggio per gli idrovolanti, Casa di Gemma, Chalet in legno su palafitta, piattaforma dell'ex sci nautico (su alcuni dei quali sono presentati progetti specifici) |
| 5.2. MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICA DELLA LAGO E DEL TERRITORIO SECONDO PRINCIPI DI | 5.2.1. Riportare l'acqua ad un buono stato ecologico e chimico riducendo l'inquinamento e l'eutrofizzazione con le strategie già descritte nell'Obiettivo specifico 1.1. | Azioni descritte nell'Obiettivo specifico 1.1., Obiettivo strategico 1. |

| | | |
|--|---|---|
| SOSTENIBILITA' AMBIENTALE | 5.2.2. Riqualificare aree e strutture per favorire le attività sportive, turistiche e ricreative a basso impatto ambientale che facilitano la fruizione pubblica del Lago | Riqualificazione con criteri a impatto zero delle strutture sportive per kayak sul lungo lago a Montramito, a spese della associazione sportiva proponente. |
| | | Riqualificazione della sponda del Lago dal Porticciolo di Torre del Lago fino all'area "ex sci nautico" passando dall'area occupata dalla Capanna in falasco: recupero chalet in legno, installazione passerella su palafitta, ristrutturazione piattaforma ex sci nautica come punto panoramico, cartellonistica sulle attività lavorative storiche del Lago |
| | | Adeguamento delle sedi delle associazioni sportive a Torre del Lago (progetto "Parco della Musica" già avviato ma interrotto). |
| | | Adeguamento del Porticciolo di Torre del Lago (scivolo) per una migliore fruizione del Lago da parte di canoe, kayak, derive. |
| | 5.2.3. Prevedere strumenti di monitoraggio della pressione antropica sull'ecosistema dovuta ad alla fruizione del Lago | Diffusione delle convenzioni "Sentinelle del Lago" |
| | | Introdurre strumenti per il conteggio e la limitazione delle presenze turistiche |
| | 5.2.4. Promuovere strumenti informativi e partecipativi per sensibilizzare i fruitori del Lago alla conservazione del paesaggio e dell'ecosistema | Attivazione di un Osservatorio/Laboratorio eco paesistico |
| | | Attivazione di custodi di "santuari rurali" e di "presidi paesaggistici" che in prospettiva creino una Fondazione per la custodia del Lago |
| | | Elaborazione Vademecum comportamentale del fruitore del Lago e dell'area protetta. |
| | | Premio buone pratiche per la tutela del biodiversità nelle zone umide |
| | 5.2.5. Recuperare o realizzare un sistema di mobilità lenta che faciliti la fruizione e la visione panoramica del Lago e del territorio circostante | Risistemazione della viabilità all'interno della Bonifica Azione proposta nella Cabina di Regia e non discussa nei Tavoli tematici |
| | | Completamento del percorso ciclopedonale "Anello del Lago" |
| | | Realizzazione della tratta del percorso ciclopedonale "Anello del Lago" presso la Gusciana (Vecchiano) |
| | | Realizzazione di alcune tratte dell' "Itinerario ciclopedonale di Puccini" (inserito nel PTC della Provincia di Lucca) |
| Collegamento della Ciclovía Tirrenica agli itinerari ciclopedonali e ai luoghi di interesse presenti | | |
| Servizio di fermata alla stazione ferroviaria di Massarosa per favorire l'intermodalità treno-bici | | |

| | | |
|--|--|--|
| | | Dragaggio e adeguamento dei canali navigabili e degli attracchi consentiti |
| | | Autorizzazione e adeguamento di percorsi e attracchi non navigabili: Fossa Nuova, approdo a San Rocchino |
| | | Servizio di trasporto via acqua di passeggeri e biciclette |
| | | Mezzi di trasporto via acqua eco compatibili: adeguamento motonave Burlamacca e/o acquisto di imbarcazione elettrica |
| | | Riqualificazione sponda del Lago dal Porticciolo di Torre del Lago fino all'area "ex sci nautico" con installazione passerella su palafitta e punti panoramici |
| | | Recupero del lungo lago nel tratto San Rocchino-Montramito |

Asse Strategico 6. PROMOZIONE ED EDUCAZIONE

Obiettivi specifici:

6.1. MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE DEL LAGO, DELL'ECOSISTEMA DELLA ZONA UMIDA E DEI SISTEMI NATURALI CONNESSI

6.1. SUPERARE L'ECESSIVA FRAMMENTAZIONE TRA ENTI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI NELLA PROMOZIONE DEL LAGO E NELLA ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE CHE L'OBIETTIVO ATTUA/INTEGRA/INCLUDE:

- Convenzione delle Zone Umide (Convenzione di Ramsar²⁶)
- Direttiva "Habitat" (1992/43/CE)
- Direttiva "Uccelli" (2009/147/CE)
- il Piano di Gestione del Padule settentrionale e Lago di Massaciuccoli
- Protocollo d'intesa per la candidatura del Lago di Massaciuccoli a patrimonio dell'UNESCO.

| OBIETTIVI SPECIFICI | STRATEGIE | AZIONI (in grassetto quelle inserite nel Primo Programma d'Azione) |
|---|---|---|
| 6.1. MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE DEL LAGO, DELL'ECOSISTEMA DELLA ZONA UMIDA E DEI SISTEMI NATURALI CONNESSI | 6.1.1. Incoraggiare progetti di educazione ambientale, di conoscenza dei valori storici, ambientali, culturali del Lago, di conoscenza dei valori delle aree umide e degli ecosistemi | Premio buone pratiche per la tutela del biodiversità nelle zone umide Elaborazione Vademecum comportamentale del fruitore del Lago e dell'area protetta. |
| | 6.1.2. Incoraggiare strumenti partecipativi per sensibilizzare la popolazione e le associazioni alla conservazione del paesaggio e dell'ecosistema | Attivazione di un Osservatorio/Laboratorio eco paesistico |
| | | Attivazione di custodi di "santuari rurali" e di "presidi paesaggistici" che in prospettiva creino una Fondazione per la custodia del Lago |
| | 6.1.3. Incoraggiare le attività agricole multifunzionali che offrono attività didattiche | |
| 6.1.4. Incoraggiare le attività sportive, culturali, ricreative, ambientali, che promuovono gli elementi di valore del Lago | Si vedano azioni della strategia 4.4.2. | |

²⁶ Il 22 Giugno 2017 il Lago e il Padule di Massaciuccoli sono stati dichiarati "aree umide di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar.

| | | |
|--|---|---|
| | e del Padule | |
| 6.2. SUPERARE L'ECESSIVA FRAMMENTAZIONE TRA ENTI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI NELLA PROMOZIONE DEL LAGO E NELLA ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' | 6.2.1. Riunire sotto un unico soggetto la comunicazione e promozione del Lago e del territorio circostante (valori, luoghi, realtà presenti e attività organizzate). | Utilizzo da parte di tutti i firmatari del Contratto di Lago di un unico soggetto/strumento di promozione del Lago e delle attività ricreative presenti sul Lago |
| | | Definire un Progetto di comunicazione e promozione condiviso ma portato avanti da un unico soggetto, che definisca il prodotto turistico Lago in maniera chiara, attivi strumenti di comunicazione sotto un'unica regia, promuovendo sia i valori del Lago che le attività del territorio |
| | | Inserire nella promozione del Lago percorsi tematici in parte già attivi in parte da attivare |
| | 6.2.2. Identificare un unico strumento di coordinamento/rete con una regia continua, con la funzione di ascoltare, coinvolgere, informare Enti, Fondazioni, associazioni, reti di associazioni impegnate nella promozione del territorio e nella organizzazione di attività | Rafforzare il Comitato promotore per candidare il Lago Puccini a Patrimonio Unesco |

Asse Strategico 7. GOVERNANCE PARTECIPATA E COORDINAMENTO TERRITORIALE

Obiettivi specifici:

7.1. MIGLIORARE LA CAPACITA' DEGLI ENTI DI ATTUARE LE DECISIONI CONDIVISE

7.2. MIGLIORARE LA CAPACITA' DEGLI ENTI DI GESTIRE LE CONFLITTUALITA' CON LE REALTA' DEL TERRITORIO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE CHE L'OBIETTIVO ATTUA/INTEGRA/INCLUDE:

- Accordo di programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche - IV integrativo;
- l'Accordo di programma quadro - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche: Accordo attuativo per il completamento della tutela delle risorse idriche del lago di Massaciuccoli;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con il Progetto Integrato Territoriale della Pianura Pisana (Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli capofila);
- Protocollo d'intesa per la candidatura del Lago di Massaciuccoli a patrimonio dell'UNESCO.

| OBIETTIVI SPECIFICI | STRATEGIE | AZIONI (in grassetto quelle inserite nel Primo Programma d'Azione) |
|---|--|---|
| 7.1. MIGLIORARE LA CAPACITA' DEGLI ENTI DI ATTUARE LE DECISIONI CONDIVISE | 7.1.1. Coordinare gli Enti attraverso strumenti di pianificazione e programmazione integrata, Accordi di programmazione territoriale, Protocolli di Intesa | <p>Avvio del processo di progettazione del nuovo Piano Integrato del Parco Azione proposta nella Cabina di Regia e non discussa nei Tavoli tematici</p> <p>Accordo di programma per il completamento della tutela delle risorse idriche del Lago di Massaciuccoli <i>Azione proposta nella Cabina di Regia</i></p> <p>Progetto Integrato Territoriale della Pianura Pisana <i>Azione proposta nella Cabina di Regia e non discussa nei Tavoli tematici</i></p> |
| | 7.1.2. Rafforzare il ruolo di coordinamento del Parco MSRM su interventi da realizzare nel territorio | |
| 7.2. MIGLIORARE LA CAPACITA' DEGLI ENTI DI GESTIRE LE CONFLITTUALITA' CON LE REALTA' DEL TERRITORIO | 7.2.1. Condividere le informazioni su decisioni, progetti, interventi per il territorio | Rafforzare il Comitato promotore per candidare il Lago Puccini a Patrimonio Unesco |
| | | Creazione di un osservatorio della biodiversità coordinato dal Parco che coinvolga Enti di ricerca e monitoraggio (Arpat, Università, Asl, CNR) e associazioni che svolgono già attività di monitoraggio (COT, Lipu, ecc...) come strumento di monitoraggio e valutazione degli effetti delle Azioni del Contratto di Lago. <i>Azione proposta dal Forum dopo i Tavoli tematici.</i> |

| | | |
|--|---|---|
| | 7.2.2. Attivare percorsi partecipativi per co-progettare politiche e interventi per il territorio | Coinvolgimento del Forum ²⁷ del Contratto di Lago nella stesura del Piano Integrato del Parco e dei Piani Territoriali di livello comunale e sovra comunale. <i>Azione proposta dal Forum dopo i Tavoli tematici</i> |
|--|---|---|

²⁷ Il Forum del Contratto di Lago può essere identificato con la Assemblea di Bacino, organismo riconosciuto nel Contratto di Lago del Massaciuccoli.